



LABORATORIO APISTICO

23100 Sondrio - Via Valeriana, 32 - tel (0342) 512954/513391 - fax 513210

CAMPIONE N°:	CANCLINI-3_2026
DATA CONSEGNA:	Luglio 2026
APICOLTORE/AZIENDA:	L'ARTE DEL MIELE DI CANCLINI SILVIA
LOCALITÀ DI PRODUZIONE:	GROSOTTO
FIORITURE PRINCIPALI:	-
ORIGINE BOTANICA DICHIARATA:	TIGLIO?
LOTTO:	3

ANALISI PALINOLOGICA QUALITATIVA

del sedimento ricavato da 15 g di miele e sottoposto ad analisi microscopica

- *Considerando le percentuali di polline delle varie specie individuate all'analisi,*
- *attribuito a tali percentuali il corrispondente contributo in nettare (con l'aiuto della valutazione sensoriale ed in base alla loro iper o ipo rappresentatività),*
- *si può affermare che il campione risulta composto in ordine decrescente dai nettari delle seguenti specie:*

1- Principali:

Tiglio

2- Di accompagnamento alle principali:

Rovo.

Non del tutto rare ombrellifere pratensi (antrisco, eracleo, cumino dei prati) ed erica. Vengono classificate al punto 2, perché, anche se presenti in piccola percentuale nella composizione, questa, tuttavia, è superiore a quella delle specie elencate al punto 3, che seguono:

3- Rare (non rare in sé come specie, ma riscontrate come rare/sporadiche nel sedimento; quindi singolarmente associate a minimi apporti di nettare):

Trifoglio bianco, vite canadese tappezzante, sorbo/pero corvino/ciliegio canino, clematide, timo, buddleia, acero, meliloto, iperico, erba balsamina (*Impatiens* f.), achillea, *Sedum/Sempervivum*, castagno.

Questi singoli piccoli contributi possono derivare dal flusso nettario principale, ma a volte anche da precedenti raccolti, per traslocazione da nido a melario di piccole quantità di precedenti scorte.

4- Nel sedimento si rilevano anche pollini di piante prive di nettare:

Arunco/barba di becco, piantaggine, chelidonio, frassino, romice, luzula.

Non partecipano alla composizione (perché non producono nettare); il loro polline è presente nel nido come scorta proteica, e finisce nelle cellette a miele non ancora opercolate per i normali spostamenti delle api nell'alveare: da qui nel campione analizzato.

Il polline di queste specie, unitamente a quello di tutte le altre riscontrate nel sedimento, contribuisce a delineare il territorio di produzione e a verificare e confermare l'origine territoriale dichiarata.

5- Presenza di melata: no

6- Altro:

Presenza di lieviti associati a processi fermentativi: No.

Eventuali elementi rilevati nel sedimento attribuibili a presenza nella composizione di materiali estranei al nettare o alla melata: No.

Difetti (eccessiva umidità, torbidità, scarsa pulizia, sapori anomali, ecc.): No.

GIUDIZIO DI RISPONDENZA ORGANOLETTICA

Rispondente all'unifloralità. Liquido, colore giallo intenso, fresco/balsamico/officinale, la sfumatura amarognola è quella tipica del tiglio (non dovuta ad un eventuale apporto del castagno).

ORIGINE BOTANICA:

UNIFLORE DI TIGLIO

CONFERMA DELL'ORIGINE TERRITORIALE:

SÌ